



**Come raggiungere
la Sala della conferenza**



LA BATTAGLIA DI ORTONA (20-28 DICEMBRE 1943)

Rilettura e Lesson Learned dopo 75 anni

12 Aprile 2019

**Casa della Memoria e della Storia
Via San Francesco di Sales, 5
Roma**



**Per informazioni e per confermare la
propria partecipazione
si prega telefonare o scrivere:**

:

**Segreteria A.N.U.T.E.I.
Viale Pretoriano 7/D – 00185 ROMA
Tel. 06 4735 9046
e-mail: anutei@virgilio.it**



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EX - INTERNATI

in collaborazione con



PROGRAMMA

16:30

Arrivo dei partecipanti

17:00

Saluto di benvenuto e Introduzione al convegno
(Ten. Gen. (ris.) Ing. Antonio Gucciardino)

LE OPERAZIONI MILITARI

17:10

Inquadramento storico-strategico
(Prof. Giovanni Cespa)

17:30

Influenza di Lionel Wigram sui metodi di combattimento urbano
(Dott. Francesco di Cintio)

17,50

La battaglia nella memorialistica germanica e canadese
(Avv. Andrea Di Marco)

18:10

“Lesson learned” ed evoluzione della dottrina sul combattimento negli abitati
(Ten. Col. Livio Cavallaro)

18:30

Effetti della battaglia sulla popolazione.
Testimonianza
(Sig. Tommaso Cespa)

18.50

Domande e interventi del pubblico

19.15

Conclusione



La battaglia di Ortona

Rilettura e Lesson Learned dopo 75 anni

Ortona, la Stalingrado d'Italia

Ortona fu teatro, 75 anni or sono, nel novembre-dicembre 1943, di una delle più cruente battaglie sul fronte italiano della 2a Guerra Mondiale.

Porto dell'Adriatico ed estremità orientale della Linea Gustav, fronte difensivo tedesco, ad Ortona si scontrarono da una parte gli Alleati, con l'VIII Armata Britannica al comando del Maresciallo Montgomery, dall'altra la X Armata Germanica alla guida del Maresciallo Kesserling.

Montgomery, consapevole dell'importanza strategica della località, la cui conquista poteva aprire la via per Roma più rapidamente che non per Cassino, attaccò strenuamente con le truppe a sua disposizione, Canadesi della Ia divisione e Indiani dell'8a. Sul versante germanico i paracadutisti della Ia Divisione, insieme alla 90a Divisione Panzergranatieri, dopo un mese di combattimenti, alla fine si ritirarono a Nord della città, ma facendo esaurire la spinta in avanti degli Alleati.

Ortona e le sue frazioni uscirono completamente distrutte dai combattimenti, che avvennero casa per casa utilizzando quella che fu chiamata la “Tattica del Topo”, tanto da definire la battaglia la Stalingrado italiana. Ancora oggi, come si è visto in Siria, sono attuali le tecniche studiate dai soldati canadesi a Ortona. Nei combattimenti persero la vita poco meno di 1600 abitanti della città (su un totale di circa 10000) cui vanno aggiunti 800 Germanici e 1400 Canadesi.

Il convegno, partendo dalla descrizione dei fatti storici e dagli insegnamenti tattici, esaminerà anche una serie di sistemi ed equipaggiamenti moderni, insieme a tecniche di combattimento attuali che, con l'odierna tecnologia, potrebbero essere applicati oggi in uno scenario operativo simile a quello di Ortona.